

BANCA D'ITALIA

Rete Interbancaria

CAI - Centrale d'Allarme Interbancaria

Funzioni

SEGMENTO CARTER



Codice documento: SIA-RI-CAI FNZ (CARTER)

Release: 1.1

7 dicembre 2004

BANCA D'ITALIA

Redatto dal Gruppo di Lavoro CIPA
Base Dati Assegni - CAI (segmenti CARTER e PROCAR)

Indice dei contenuti

1.0	SEGMENTO CARTER - ARCHITETTURA DELL'ARCHIVIO	5
2.0	CARTER - soggetti coinvolti	6
3.0	CARTER - SPECIFICHE FUNZIONALI	7
3.1	CARTER - Descrizioni processi/funzioni	7
3.1.1	CARTER - Macro funzioni/funzioni elementari	8
3.2	CARTER - Descrizione flussi/informazioni	10
3.2.1	Dati generalizzati messaggio	10
3.2.2	Dati persona fisica	11
3.2.3	Non Persona Fisica	11
3.2.4	Dati complementari revoca	12
3.3	CARTER - funzioni per gestione messaggistica input (da Enti segnalanti a CAI)	13
3.3.1	Acquisizione messaggi	13
3.3.2	Diagnostica messaggistica	13
3.3.3	CARTER - segnalazioni da Enti segnalanti a CAI	14
3.3.3.1	Inserimento segnalazione revoca cliente (da Enti segnalanti)	14
3.3.3.2	Cancellazione revoca cliente (da Enti segnalanti)	14
3.3.3.3	Rettifica revoca cliente (da Enti segnalanti)	14
3.3.3.4	Richiesta estemporanea di fornitura dell'archivio globale revoche (da Enti segnalanti)	15
3.3.3.5	Richiesta estemporanea di fornitura dell'archivio variazioni revoche (da Enti segnalanti)	16
3.4	CARTER - funzioni per gestione conferme applicative (da CAI a Enti segnalanti)	17
3.4.1	CARTER - conferme da CAI a Enti segnalanti	17
3.4.1.1	Segnalazione di rifiuto messaggio errato (da CAI a Enti segnalanti)	17
3.4.1.2	Conferma per segnalazione di inserimento revoca cliente (da CAI a Enti segnalanti)	17
3.4.1.3	Conferma per segnalazione di cancellazione revoca cliente (da CAI a Enti segnalanti)	18
3.4.1.4	Conferma per segnalazione di rettifica revoca cliente (da CAI a Enti segnalanti)	18
3.4.1.5	Totali di traffico	18
3.5	CARTER - funzioni per gestione dei log applicativi	20
3.5.1	CARTER - Log messaggi	20
3.5.2	Log di competenza degli Enti segnalanti	20
3.5.3	Log di competenza delle Autorità competenti	21
3.6	CARTER - gestire l'acquisizione delle informazioni storiche da parte degli Enti segnalanti	22

BANCA D'ITALIA

3.7. CARTER - gestire i livelli di sicurezza	23
3.7.1. CARTER - Livelli di sicurezza	23
3.8. CARTER - gestire la divulgazione delle informazioni	24
3.8.1. CARTER - dati divulgati	24
3.9. CARTER - gestire l'eventuale accesso dei "soggetti interessati" all'Archivio	28
3.9.1. CARTER - log delle consultazioni "soggetti interessati"	28
3.10. CARTER - gestire le fusioni	29
3.11. CARTER - gestire l'anagrafe aderenti	30
3.12. CARTER - conservazione dei dati	31
SEGMENTO CARTER	31
3.13. CARTER - gestire eventuali cointestazioni/coobbligazioni deleghe	33

BANCA D'ITALIA

Il presente documento è stato redatto dal Gruppo di Lavoro CIPA "Base Dati Assegni - CAI" (segmenti CARTER e PROCAR).

1.0 Segmento CARTER - architettura dell'Archivio

Il colloquio tra gli Enti segnalanti e l'Archivio avviene attraverso singoli messaggi e nel rispetto dei cut-off definiti. L'invio delle segnalazioni di revoca avviene con modalità message switching, mentre la divulgazione delle informazioni all'intero Sistema avviene con modalità file transfer.

Gli Enti segnalanti ricevono le informazioni nei siti da essi prescelti. Questa soluzione (off-line) non comporta la necessità di un collegamento on-line tra l'Ente Responsabile e il Sistema bancario/postale/Intermediari finanziari vigilati emittenti carte.

Gli Enti segnalanti provvederanno a caricare nei loro sistemi centrali i dati contenuti nei flussi ricevuti dalla CAI e li renderanno disponibili alle loro dipendenze off-line o on-line a secondo della diversa struttura interna.

Tale impostazione comporterà che il complesso delle informazioni trasmesse dagli Enti segnalanti all'Archivio verranno detenute:

- dalla CAI;
- dagli Enti segnalanti.

In tale ottica, le informazioni saranno presenti sia presso l'Archivio Centrale sia presso il Sistema bancario/postale/Intermediari finanziari vigilati emittenti carte.

Al fine di assicurare l'allineamento tra i dati contenuti nell'Archivio Centrale e quelli contenuti negli archivi locali, è prevista la possibilità, da parte dell'Ente segnalante, di richiedere la fornitura estemporanea dell'archivio globale.

2.0. CARTER - soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel segmento CARTER sono:

- Ente Titolare;
- Ente Responsabile;
- Enti segnalanti (Banche, Poste Italiane SpA, Emittenti carte di pagamento, Intermediari finanziari vigilati emittenti carte di pagamento);
- Autorità Giudiziaria (per le attività di competenza);
- Ministero dell'Interno in qualità di tramite dei Prefetti (per le attività di competenza);
- Soggetti interessati.

3.0. CARTER - Specifiche funzionali

3.1. CARTER - Descrizioni processi/funzioni

L'Archivio "CAI - Centrale d'Allarme Interbancaria" prevede processi e funzioni che permettono di:

- gestire la messaggistica di input (da Enti segnalanti a CAI);
- gestire le conferme applicative (da CAI a Enti segnalanti);
- gestire i log applicativi;
- gestire l'acquisizione degli archivi storici presenti a livello aziendale (da Enti segnalanti a CAI);
- gestire i livelli di sicurezza;
- gestire la divulgazione delle revoche (da CAI a Enti segnalanti/Autorità competenti);
- gestire l'eventuale accesso dei soggetti interessati all'Archivio;
- gestire le fusioni;
- gestire l'anagrafe aderenti;
- gestire la conservazione dei dati;
- gestire eventuali cointestazioni/coobbligazioni/deleghe.

BANCA D'ITALIA

3.1.1. CARTER - Macro funzioni/funzioni elementari

MACRO FUNZIONI	FUNZIONI ELEMENTARI
Gestire la messaggistica di input (verso CAI) Cap. 3.3.	Acquisizione messaggi (cap. 3.3.1.)
	Diagnostica messaggistica (cap. 3.3.2.)
	funzione di inserimento (cap. 3.3.3.1.)
	funzione di cancellazione (cap. 3.3.3.2.)
	funzione di rettifica (cap. 3.3.3.3.)
	funzione di richiesta estemporanea di fornitura archivio globale revoche (cap. 3.3.3.4.) funzione di richiesta estemporanea di fornitura archivio variazioni revoche (cap. 3.3.3.5.)
Gestire le conferme applicative (da CAI) Cap. 3.4.	segnalazione di rifiuto messaggi errati (cap. 3.4.1.1.)
	conferma applicativa dei messaggi esatti, con funzione di inserimento (cap. 3.4.1.2.)
	conferma applicativa dei messaggi esatti inviati, con funzione di cancellazione (cap. 3.4.1.3.)
	conferma applicativa dei messaggi esatti inviati, con funzione di rettifica (cap. 3.4.1.4.)
	totali di traffico (cap. 3.4.1.5.)
Gestire i log applicativi Cap. 3.5.	log messaggi (cap. 3.5.1.)
	log di competenza Enti segnalanti (cap. 3.5.2.)
	log di competenza delle Autorità competenti (cap. 3.5.3.)
Gestire l'acquisizione informazioni storiche Cap. 3.6.	
Gestire i livelli di sicurezza Cap. 3.7.	livelli di sicurezza (cap. 3.7.1.)
Gestire la divulgazione delle informazioni Cap. 3.8.	Dati divulgati (cap. 3.8.1.)
Gestire l'eventuale accesso dei soggetti interessati all'Archivio Cap. 3.9.	log consultazioni soggetti interessati (cap. 3.9.1.)
Gestire le fusioni Cap. 3.10.	
Gestire l'anagrafe aderenti Cap. 3.11.	
Gestire la conservazione dei dati Cap. 3.12.	

BANCA D'ITALIA

cointestazioni/coobbligazioni/ deleghe Cap. 3.13.	
--	--

3.2. CARTER - Descrizione flussi/informazioni

3.2.1. Dati generalizzati messaggio

I dati generalizzati del messaggio sono i seguenti:

- Tipo messaggio;
- Ordinante;
- Mittente;
- Ricevente;
- Destinatario;
- Banca ordinante estera *;
- Banca d'ordine estera *;
- Banca intermediaria estera *;
- Banca destinataria estera *;
- Data di riferimento messaggio;
- CRO;
- CRO originario;
- Cifra di controllo;
- Tipologia soggetto (PF, NPF);
- Tipo richiesta;
- Tipo cancellazione;
- Riferimento/telefono funzione mittente/ordinante segnalante.

3.2.2. Dati persona fisica

I dati relativi al soggetto "persona fisica" sono i seguenti:

- Flag non residente;
- Codice fiscale;
- Cognome;
- Nome;
- Data di nascita;
- Sesso;
- Luogo di nascita;
- Stato di nascita;
- Domicilio eletto comunicato a emittente;
- Specie giuridica;
- Situazione giuridica *;
- Sottogruppo/gruppo di attività economica;
- CAB sede legale *

3.2.3. Non Persona Fisica

I dati relativi al soggetto "non persona fisica" sono i seguenti:

- Flag non residente *;
- Denominazione/ragione sociale;
- Sigla;
- Codice fiscale;
- Luogo sede legale;
- Stato sede legale;

BANCA D'ITALIA

- Numero iscrizione CCIAA/REA;
- Specie giuridica;
- Situazione giuridica *;
- Domicilio eletto comunicato a emittente;
- Sottogruppo/gruppo attività economica.

3.2.4. Dati complementari revoca

I dati complementari CARTER sono i seguenti:

- Coordinate carta di pagamento (PAN) *;
- Codice divisa ISO *;
- Importo impagato *;
- Tipologia carta *;
- Flag forzatura controlli applicativi;
- Data inizio iscrizione revoca *;
- Data fine iscrizione revoca *;
- Ritardo per causa di forza maggiore *;
- Numero riferimento revoca CAI;
- Numero revoca da rettificare;
- Riferimento MLS Bankit;
- ABI/CAB Banca di regolamento;
- Banca di regolamento (formalismo valido per l'estero) *

La mancata o erronea segnalazione anche di un solo dato previsto nel messaggio di richiesta determina la non iscrizione del soggetto in Archivio.

* dati previsti ma attualmente non utilizzati.

3.3. CARTER - funzioni per gestione messaggistica input (da Enti segnalanti a CAI)

3.3.1. Acquisizione messaggi

Questa funzione permette di:

- diagnosticare i messaggi ricevuti dagli Enti segnalanti partecipanti alla procedura (Banche, Poste Italiane, Intermediari finanziari vigilati emittenti carte di pagamento, ecc.);
- inserire negli Archivi della procedura le informazioni contenute nei messaggi dichiarati corretti;
- rifiutare al mittente i messaggi riscontrati errati.

Tali funzioni sono "trasversali" e pertanto devono intendersi comuni a tutti i segmenti previsti dalla CAI.

3.3.2. Diagnostica messaggistica

Ogni messaggio ricevuto viene sottoposto ad una fase di diagnostica in modo da controllare la congruità delle informazioni in esso contenute.

I controlli si dividono in formali (es. obbligatorietà del dato, rispetto del formato, ecc.) e applicativi (es. congruità tra codice fiscale e dati anagrafici, ecc.).

Un errore riscontrato su qualsiasi dato provoca lo scarto dell'intero messaggio.

Tutte le date devono essere valorizzate su 8 posizioni.

Tutti i messaggi ricevuti/inviati dall'Archivio sono "memorizzati" in appositi log (cfr. capitolo "log applicativi").

Tali funzioni sono "trasversali" e pertanto devono intendersi comuni a tutti i segmenti previsti dalla CAI.

BANCA D'ITALIA

3.3.3.CARTER - segnalazioni da Enti segnalanti a CAI

3.3.3.1. Inserimento segnalazione revoca cliente (da Enti segnalanti)

Entro il cut-off time previsto, gli Enti segnalanti devono inviare all'Archivio la comunicazione di revoca del cliente.

Alla ricezione del messaggio, la CAI provvede a confermare applicativamente l'esito della fase diagnostica (esatto o rifiutato).

3.3.3.2. Cancellazione revoca cliente (da Enti segnalanti)

Tale facoltà è consentita unicamente all'Ente segnalante la posizione originaria da cancellare.

Gli elementi identificativi per individuare la revoca da cancellare sono:

- ordinante/mittente;
- CRO del messaggio di inserimento revoca (msg. A63);
- numero riferimento revoca CAI oggetto di cancellazione (corrisponde al numero riferimento revoca CAI contenuto nell'IDC A51 del msg. A73 di conferma dell'inserimento/rettifica originario oggetto di cancellazione).

A fronte della ricezione della segnalazione di cancellazione la CAI si comporta nei seguenti modi:

- in caso di messaggio esatto l'Archivio provvede a cancellare la revoca e a comunicare l'evento al Sistema;
- in caso di messaggio errato l'Archivio non cancella niente e non comunica nulla al Sistema lasciando inalterata la situazione in essere.

3.3.3.3. Rettifica revoca cliente (da Enti segnalanti)

Qualora sia necessario rettificare una revoca già inserita in Archivio l'Ente segnalante deve inviare un messaggio di rettifica.

La CAI, dopo l'elaborazione del messaggio provvede a generare la cancellazione della segnalazione originaria ed a inserire la nuova posizione rettificata.

BANCA D'ITALIA

Per tenere il legame tra le varie richieste relative alla stessa revoca occorre seguire le seguenti istruzioni:

- il messaggio di rettifica deve contenere anche il dato "numero revoca da rettificare" che consente l'abbinamento tra l'inserimento originario, la successiva cancellazione (generata dalla CAI) e la successiva rettifica.

Per la CAI, gli elementi identificativi per individuare la revoca da rettificare sono:

- ordinante/mittente;
- CRO del messaggio di inserimento revoca (msg. A63);
- numero revoca da rettificare (corrisponde al numero riferimento revoca CAI contenuto nell'IDC A51 del msg. A73 di conferma dell'inserimento/rettifica originario oggetto di rettifica).

Relativamente alla rettifica di una segnalazione, i termini di decorrenza della segnalazione restano immutati. La rettifica non è equivalente a una cancellazione seguita da un inserimento. In quest'ultimo caso infatti i termini di decorrenza della nuova segnalazione non sono gli stessi della segnalazione originaria ma ripartono dalla data del nuovo inserimento.

La sequenza "cancellazione + inserimento" deve essere utilizzata per sostituire una precedente segnalazione errata solo se la prima segnalazione (quella errata) non consentiva l'identificazione del soggetto da revocare.

La rettifica deve essere utilizzata per sostituire una precedente segnalazione errata solo se la prima segnalazione (quella errata) consentiva l'identificazione del soggetto da revocare. Le responsabilità della segnalazione errata e della scelta del più idoneo strumento di correzione sono a carico dell'ente segnalante.

3.3.3.4. Richiesta estemporanea di fornitura dell'archivio globale revoche (da Enti segnalanti)

E' prevista la funzione di richiesta estemporanea della trasmissione dell'archivio globale CARTER contenente:

- Archivio globale delle revoche in corso di validità;
- Archivio globale in linea delle revoche scadute e non più in corso di validità;
- Archivio globale in linea delle revoche cancellate.
- CANCELLAZIONI e RETTIFICHE divulgate nelle variazioni giornaliere ma non ancora né iscritte né applicate.

La CAI invierà al richiedente l'archivio globale in validità alla data di trasmissione del file riferito alla successiva chiusura del cut-off di alimentazione.

BANCA D'ITALIA

Per la costruzione del messaggio (standard applicativi e controlli) fare riferimento al documento delle Generalità SIA-RI-CAI GNR.

Le autorità competenti potranno richiedere tale servizio secondo le modalità concordate con l'Ente Titolare/Ente Responsabile.

3.3.3.5. Richiesta estemporanea di fornitura dell'archivio variazioni revoche (da Enti segnalanti)

E' prevista la funzione di richiesta estemporanea della trasmissione dell'archivio variazioni giornaliera CARTER contenente le ultime variazioni consolidate e divulgate al Sistema.

Per la costruzione del messaggio (standard applicativi e controlli) fare riferimento al documento delle Generalità SIA-RI-CAI GNR.

Le autorità competenti potranno richiedere tale servizio secondo le modalità concordate con l'Ente Titolare/Ente Responsabile.

3.4. CARTER - funzioni per gestione conferme applicative (da CAI a Enti segnalanti)

Tutte le richieste inviate dai mittenti sono confermate applicativamente dalla CAI.

Le conferme seguono lo stesso canale utilizzato dal mittente per inviare le segnalazioni originarie.

Viene inoltre inviato ad ogni aderente diretto (mittente) un messaggio di totale traffico.

Tali funzioni sono "trasversali" e pertanto devono intendersi comuni a tutti i segmenti previsti dalla CAI.

3.4.1. CARTER - conferme da CAI a Enti segnalanti

3.4.1.1. Segnalazione di rifiuto messaggio errato (da CAI a Enti segnalanti)

Questa funzione serve per comunicare al mittente che il messaggio inviato presenta errori di tipo formale e/o applicativo e pertanto viene rifiutato dalla CAI.

Il rifiuto del messaggio al mittente chiude, di fatto, il processo informativo tra la CAI e l'Ente segnalante originario, pertanto è come se alla CAI il messaggio errato non fosse mai arrivato.

Secondo gli attuali standard di rete, in caso di rifiuto l'Ente segnalante deve riproporre lo stesso messaggio opportunamente implementato con i campi "codici di errore" (IDC098).

Vengono riportati massimo 5 errori (con la relativa codifica) e se il messaggio ne contiene di più, la quinta occorrenza contiene la codifica 999 - 999 che segnala al mittente l'esistenza di ulteriori errori oltre a quelli elencati.

3.4.1.2. Conferma per segnalazione di inserimento revoca cliente (da CAI a Enti segnalanti)

I messaggi di segnalazione revoca cliente esatti che superano i controlli diagnostici, sono confermati applicativamente dalla CAI al soggetto mittente dell'inserimento, tramite l'invio di uno specifico messaggio.

BANCA D'ITALIA

Oltre ai dati generalizzati di testata, comprensivo del CRO ORIGINARIO, nella conferma si prevede anche il dato "codice fiscale" per consentire un doppio livello di abbinamento tra il messaggio originario e la conferma applicativa.

In aggiunta a tali dati sarà comunicato anche il numero di riferimento revoca assegnato dall'Ente Responsabile.

3.4.1.3. Conferma per segnalazione di cancellazione revoca cliente (da CAI a Enti segnalanti)

I messaggi di cancellazione revoca cliente esatti che superano i controlli diagnostici, sono confermati applicativamente dalla CAI al soggetto mittente della segnalazione, tramite l'invio di uno specifico messaggio.

Oltre ai dati generalizzati di testata, comprensivo del CRO ORIGINARIO, nella conferma si prevedono anche i dati "codice fiscale" e "numero riferimento revoca CAI" per consentire un doppio livello di abbinamento tra il messaggio originario e la conferma applicativa.

3.4.1.4. Conferma per segnalazione di rettifica revoca cliente (da CAI a Enti segnalanti)

I messaggi di rettifica revoca cliente esatti che superano i controlli diagnostici, sono confermati applicativamente dalla CAI al soggetto mittente della segnalazione, tramite l'invio di uno specifico messaggio.

Oltre ai dati generalizzati di testata, comprensivo del CRO ORIGINARIO, nella conferma si prevedono anche i dati "codice fiscale", "numero revoca da rettificare" per consentire un doppio livello di abbinamento tra il messaggio originario e la conferma applicativa.

A fronte di una RETTIFICA - che prevede la doppia funzione di cancellazione (generata dalla CAI) e di rettifica - l'Ente Responsabile conferma unicamente il messaggio di rettifica (un messaggio); nella funzione di DIVULGAZIONE invece saranno presenti i due record, uno relativo alla cancellazione e uno relativo alla rettifica.

3.4.1.5. Totali di traffico

Alla fine di ogni giornata applicativa L'Ente Responsabile invia a tutti gli aderenti (mittenti) alla procedura un messaggio di totalizzazione del traffico effettuato - con modalità message switching - nella giornata stessa.

Viene totalizzata tutta la messaggistica RNI scambiata tra l'aderente e l'Ente Responsabile (messaggi esatti, messaggi errati, ecc.).

BANCA D'ITALIA

Questo messaggio viene inviato anche in assenza di traffico (valorizzato a zero).

Il traffico sarà totalizzato a livello di singolo segmento e pertanto dopo la chiusura applicativa di ogni segmento si attiverà la funzione di totalizzazione.

Per la costruzione del messaggio (standard applicativi) fare riferimento al documento delle Generalità SIA-RI-CAI GNR.

3.5. CARTER - funzioni per gestione dei log applicativi

Queste funzioni permettono di dare piena visibilità su tutta l'operatività effettuata sulla CAI (inserimenti, cancellazioni, rettifiche, inquiry, ecc.).

3.5.1. CARTER - Log messaggi

Ogni messaggio ricevuto dalla CAI (inserimento, cancellazione, rettifiche, ecc.) aggiorna degli appositi archivi (log) consultabili TP dall'Ente Titolare/Ente Responsabile.

Tutte le operazioni relative all'Archivio, nell'ambito della singola giornata operativa, saranno corredate dal *timestamp* di elaborazione.

Vengono loggate anche le informazioni relative alla funzione di "divulgazione".

3.5.2. Log di competenza degli Enti segnalanti

Devono rimanere agli atti degli Enti segnalanti tutte le informazioni - cartacee ovvero elettroniche - relative agli inquiry effettuati da ogni operatore con il nominativo dei soggetti interrogati sia in caso di consultazione diretta dell'archivio locale sia in caso di consultazione indiretta tramite procedure interne.

Gli enti segnalanti consultano le sezioni remote dell'Archivio CAI solo per l'espletamento delle funzioni di competenza o su richiesta del soggetto interessato ovvero dell'Autorità Giudiziaria. Ogni consultazione a dati nominativi, come specificati nell'art.2 commi b) e c) del decreto ministeriale, è registrata. Le registrazioni (log) contengono le seguenti informazioni:

- identificativo utente;
- timestamp dell'evento;
- identificativo terminale;
- esito evento (accettato/rifiutato);
- archivio e risorsa (dati della chiave di ricerca, dati acceduti);
- tipo di operazione (richiesta di consultazione).

BANCA D'ITALIA

3.5.3. Log di competenza delle Autorità competenti

Le Autorità competenti utilizzeranno i dati contenuti nell'archivio per l'esercizio delle proprie funzioni e, in ogni caso, nel rispetto delle norme di Legge e di Regolamento.

3.6. CARTER - gestire l'acquisizione delle informazioni storiche da parte degli Enti segnalanti

L'Archivio non censisce le informazioni storiche già presenti a livello di singolo Ente segnalante e precedenti alla costituzione della CAI.

3.7. CARTER - gestire i livelli di sicurezza

Sono state individuate alcune funzioni di sicurezza informatica necessarie a garantire la non ripudiabilità dei dati e l'identificazione del mittente.

3.7.1. CARTER - Livelli di sicurezza

Per il segmento CARTER verranno adottati i seguenti livelli di sicurezza:

nell'ambito della RNI:

- per la funzione di ALIMENTAZIONE con modalità message switching, protocollo di autenticazione con cifra di controllo (MODSIA) nelle tratte (Enti segnalanti - Ente Responsabile - Enti segnalanti);
- per la funzione di DIVULGAZIONE con modalità File Transfer, i livelli di sicurezza sono quelli previsti dalla crittografia di trasporto RNI;

nell'ambito della RNI/RUPA (eventuale divulgazione verso le Autorità competenti):

- Crittografia applicativa con BICRYPT criptando tutti i record del file.

I livelli di sicurezza previsti e regolati nella documentazione tecnica sono riferiti unicamente ai rapporti tra la CAI e gli enti segnalanti che hanno richiesto la modalità di adesione diretta alla Centrale d'Allarme Interbancaria.

3.8. CARTER - gestire la divulgazione delle informazioni

L'Ente Responsabile prevede la funzione di divulgazione delle revoche con modalità batch e attraverso File Transfer entro il cut-off previsto.

L'aderente riceverà l'archivio variazioni revoche; in questo caso il file conterrà le sole revoche intercorse nel periodo indicato (fase giornaliera);

Per evitare eventuali disallineamenti, è comunque possibile richiedere alla CAI la fornitura estemporanea dell'Archivio globale. L'archivio globale a richiesta è fornito con le seguenti tipologie:

- Archivio globale delle revoche in corso di validità;
- Archivio globale in linea delle revoche scadute e non più in corso di validità;
- Archivio globale in linea delle revoche cancellate.
- CANCELLAZIONI e RETTIFICHE divulgate nelle variazioni giornaliere ma non ancora né iscritte né applicate.

La divulgazione giornaliera delle revoche sarà effettuata anche in assenza di iscrizioni di nominativi nella CAI; in questo caso saranno trasmessi unicamente i record di testa e coda con l'indicazione del contenuto a "zero".

L'invio, da parte della CAI, della divulgazione giornaliera avviene, di norma, in unica soluzione nell'ambito della giornata applicativa di riferimento.

3.8.1. CARTER - dati divulgati

La divulgazione delle informazioni relative alle revoche dovrà prevedere i seguenti dati:

- Tipo record;
- Mittente;
- Mittente (formalismo valido per l'estero); *
- Ricevente;

BANCA D'ITALIA

- Ricevente (formalismo valido per l'estero); *
- Data riferimento;
- Codice applicazione;
- Tipo ambiente;
- Tipo invio;
- Descrizione in chiaro del file;
- Identificativo file:
- Numero record del file;
- Data inizio calcolo check sum per Archivio globale revoche in corso di validità *;
- Data fine calcolo check sum per Archivio globale revoche in corso di validità *;
- Check sum per Archivio globale revoche in corso di validità;
- Numero revoche sulle quali è calcolato il check sum;
- Data inizio calcolo check sum per Archivio globale revoche scadute e non più in corso di validità *;
- Data fine calcolo check sum per Archivio globale revoche scadute e non più in corso di validità *;
- Check sum per Archivio globale revoche scadute e non più in corso di validità;
- Numero revoche sulle quali è calcolato il check sum;
- Data inizio calcolo check sum per Archivio globale revoche cancellate *;
- Data fine calcolo check sum per Archivio globale revoche cancellate *;
- Check sum per Archivio globale revoche cancellate;
- Numero revoche sulle quali è calcolato il check sum;
- Data creazione file;
- Timbro applicativo;
- Numero riferimento revoca CAI;
- Segnalante originario della revoca cliente;

BANCA D'ITALIA

- Riferimento segnalante originario;
- Numero telefonico segnalante originario;
- Data inizio validità (iscrizione revoca);
- Data fine validità (iscrizione revoca);
- Data cancellazione revoca;
- Tipologia soggetto;
- Flag non residente
- Codice fiscale;
- Cognome;
- Nome;
- CAB località luogo di nascita;
- Codice ISO del paese di nascita;
- Data di nascita;
- Sesso;
- Descrizione in chiaro del luogo di nascita;
- CAB sede legale;
- Codice ISO del paese estero di domicilio; *
- Sottogruppo attività economica *;
- Gruppo attività economica *;
- Specie giuridica;
- Situazione giuridica; *
- Denominazione/ragione sociale;
- Sigla;
- Codice ISO del paese sede legale;
- Descrizione in chiaro del luogo estero di ubicazione della sede legale;

BANCA D'ITALIA

- Numero iscrizione CCIAA/REA;
- Codice ISO domicilio eletto;
- Indirizzo domicilio eletto;
- CAP domicilio eletto;
- Località domicilio eletto;
- Provincia domicilio eletto;
- Coordinate carta *;
- Codice divisa ISO *;
- Importo impagato *;
- Tipologia carta *;
- Ritardo per causa di forza maggiore;*;
- Flag forzatura controlli applicativi;
- Numero revoca rettificata;
- ABI/CAB Banca di regolamento;
- Banca di regolamento (formalismo valido per l'estero) *
- Data divulgazione CAI;
- Tipo aggiornamento.

* dati previsti ma attualmente non utilizzati.

3.9. CARTER - gestire l'eventuale accesso dei "soggetti interessati" all'Archivio

La CAI consente ai "soggetti interessati" la conoscibilità sull'eventuale presenza in Archivio del proprio nominativo e, nei casi previsti, la rettifica/cancellazione dei dati erroneamente censiti.

L'accesso all'Archivio da parte dei "soggetti interessati" può avvenire con le seguenti modalità:

- consultazione presso gli enti segnalanti privati che utilizzano il proprio archivio locale;
- consultazione presso l'Ente Titolare.

3.9.1. CARTER - log delle consultazioni "soggetti interessati"

Tutte le consultazioni effettuate per conto dei soggetti interessati sono memorizzate in appositi log.

3.10. CARTER - gestire le fusioni

In caso di fusione l'Ente incorporante o il nuovo Ente, rileva nei confronti dell'Archivio, la posizione dell'originario Ente segnalante (es. eventuali cancellazioni, eventuali rettifiche, ecc.).

Pertanto l'Archivio gestirà i fenomeni di "fusione" successivi alla data di avvio dello specifico segmento CAI (gestione legame tra codici ABI).

3.11. CARTER - gestire l'anagrafe aderenti

Per consentire la corretta operatività di tutti gli aderenti alla procedura, l'Ente Responsabile dovrà gestire al suo interno l'anagrafe degli aderenti e delle relative modalità di adesione alla CAI (es. diretto, indiretto, tramite operativo, subentrante, data inizio/fine adesione, ecc.).

La modalità di adesione (diretto o indiretto) è generalizzata a livello CAI (non si può essere aderenti diretti per un segmento e indiretti per un altro).

BANCA D'ITALIA

3.12. CARTER - conservazione dei dati

Secondo le indicazioni dell'Ente Titolare (Banca d'Italia) di seguito sono riportati i termini di conservazione delle informazioni CARTER a livello della CAI - sezione centrale.

SEGMENTO CARTER

log messaggi input CARTER A63 (da rete e cartacei)	in linea per 1 mese (solare) di calendario dalla data di elaborazione CAI; poi storico su cassetta fino a due anni e 5 giorni di calendario successivi alla data di elaborazione CAI (poi eliminazione fisica)
log messaggi output CARTER A73 (da rete e cartacei)	in linea per 1 mese (solare) di calendario dalla data di elaborazione CAI; poi storico su cassetta fino a due anni e 5 giorni di calendario successivi alla data di elaborazione CAI (poi eliminazione fisica)
log inquiry archivio	in linea per 6 mesi (solari) di calendario dall'interrogazione effettuata sugli archivi CAI (poi eliminazione fisica)
file divulgazione giornaliera CARTER	1 mese (solare) di calendario dalla data di creazione del file (record AD7) CAI; poi storico su cassetta fino a due anni e 5 giorni di calendario successivi alla data di creazione del file (record AD7) CAI (poi eliminazione fisica). Viene mantenuto un solo file per giornata e la lista dei riceventi
archivio revoche in linea (*)	mantenimento in linea secondo i termini indicati nella data inizio/fine revoca (poi in archivio revoche scadute in linea)
archivio revoche scadute in linea (*)	in linea per 5 giorni (solari) di calendario successivi alla scadenza di una revoca (poi eliminazione fisica)
archivio revoche cancellate in linea (*)	in linea per 5 giorni (solari) di calendario successivi alla data di cancellazione revoca (poi eliminazione fisica). Per revoche cancellate si intende l'inserimento/rettifica originario e la successiva cancellazione ("I" oppure "R" e la relativa cancellazione "C")

BANCA D'ITALIA

FUNZIONI E MESSAGGI TRASVERSALI CAI (regole valide per tutti i segmenti CAI)

log messaggi input A61 (da rete e cartacei)	in linea per 6 mesi e 5 giorni (solari) di calendario dalla data di elaborazione CAI (poi eliminazione fisica)
log messaggi di totale traffico A79	in linea per 6 mesi e 5 giorni (solari) di calendario dalla data di elaborazione CAI (poi eliminazione fisica)
log messaggi rifiutati	in linea per 6 mesi e 5 giorni (solari) di calendario dalla data di elaborazione CAI (poi eliminazione fisica)

(*) per garantire la coerenza dei check-sum, i termini di conservazione in linea degli archivi devono essere rispettati anche dagli enti segnalanti (sezioni remote). Per quanto concerne invece i log e le altre informazioni, ad esclusione degli archivi gestiti anche dalle sezioni remote, si rammenta che i termini indicati sono relativi alla sezione centrale (Banca d'Italia) e, pertanto, dopo l'eliminazione fisica dei dati, non è possibile richiedere verifiche relative a tali periodi.

3.13. CARTER - gestire eventuali cointestazioni/coobbligazioni deleghe

L'Archivio gestisce revoche per:

- singoli soggetti PERSONA FISICA;
- singoli soggetti NON PERSONA FISICA.

Pertanto la CAI non gestisce i legami di cointestazione/coobbligazione/delega, ecc. In caso di carte rilasciate in tali circostanze, l'Archivio riceverà tanti singoli messaggi di revoca - senza correlazione tra loro - quanti sono i nominativi da revocare.

BANCA D'ITALIA

Fine del documento SIA-RI-CAI FNZ (CARTER)